


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Servizi Stamps, Spettacolo e Turismo
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMA

TITOLO: LA VIA DEI BRILLANTI

dichiarato

2201

Metraggio

Marca:

MILO FILM

accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
Regia: R. Pottier
Interpreti: J. Berry - Suz Prim, R. St. Cyr

Una sera, un celebre avvocato, specialista nel difendere cause sensazionali, riceve la visita della moglie di un suo caro amico, la quale viene a pregarlo di convincere il marito, datosi ad una vita sciagurata, a concederle il divorzio. L'avvocato che ha sempre amato la donna, vede nella richiesta la possibile realizzazione di un sogno di felicità da lungo tempo accarezzato, e promette di convincere l'amico a rendere alla moglie la propria libertà. Qualche giorno dopo, l'amico viene incolpato di un delitto, commesso nel suo studio di pittore, e l'accusato sceglie per proprio difensore il famoso avvocato. L'animo di costui si dibatte, ora, in una situazione particolarmente drammatica: l'alternativa fra il suo dovere di difensore la coscienza dell'amico e la lotta per la propria felicità tormentano il suo spirito. Infine la scelta è decisa: egli farà il possibile per mandare assolto il presunto colpevole, anche a costo di dover rinunciare al suo sogno d'innamorato. L'istruttoria, affidata ad un non meno famoso Procuratore Generale, prosegue, e l'accusa diventa sempre più stretta e inesorabile, ~~alla~~ il ritrovamento di una collana di brillanti sembra chiudere la via ad ogni possibilità di difesa. Intanto, il Procuratore ha conosciuto casualmente un più la sua confidente. Ma una notte la ragazza scompare, e con lei anche la collana. Venuta così a mancare la prova decisiva della colpevolezza dell'accusato, il Procuratore Generale dovrà dichiararsi vinto. Senonchè in un istante di lucidità egli intravede una possibile nuova verità, e se le prove saranno confermate il processo avrà una risoluzione sensazionale. Così avviene, e nel corso del dibattimento, fra lo stupore della stessa difesa, il Procuratore riesce a dimostrare, senza possibilità di equivoci, lo svolgimento reale dei fatti. La confessione della ragazza che aveva sottratto la collana, giunge come un risolutivo colpo di scena finale: ella aveva rubato nel disperato tentativo di salvare il colpevole: lei e il pittore si amavano e il loro amore non voleva ostacoli. La tragica e umana vicenda si scioglie con un ritorno di pace e di felicità per coloro che tanto avevano lottato per meritarsela.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta*, concesso il **4 OTTOBRE 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

Roma, **4 OTTOBRE 1947**

SOTTOSCRITTO DI STATO